



COMUNE DI AMEGLIA
PROVINCIA DELLA SPEZIA

RIQUALIFICAZIONE URBANA ED
INFRASTRUTTURALE DELLE ARGINATURE LUNGO IL
FIUME MAGRA E DEI CENTRI ABITATI

relazione tecnico illustrativa

20.10.2020

RT



COMUNE DI AMEGLIA
Provincia di La Spezia

Oggetto: “*RIQUALIFICAZIONE URBANA ED INFRASTRUTTURALE DELLE ARGINATURE LUNGO IL FIUME MAGRA E DEI CENTRI ABITATI*”.

Progetto Definitivo (masterplan dell'intera sistemazione paesaggistica su entrambe le sponde fluviali del Magra).

Progetti Esecutivi (dei singoli lotti finora realizzati).

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

La presente relazione ha lo scopo di descrivere lo stato dei cantieri di Bocca di Magra nel più ampio progetto di “*Riqualificazione urbana ed infrastrutturale delle arginature lungo il fiume Magra e dei centri abitati*” rispetto al progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.110 del 29.12.2017 e con Autorizzazione Paesaggistica n.18 del 2018.

Quest'ultimo, presentato il 15.12.2017, riguardava il masterplan dell'intera sistemazione paesaggistica, suddivisa in vari lotti, su entrambe le sponde fluviali.

All'interno di detto progetto di riqualificazione, che sulla sponda di Fiumaretta si estende per uno sviluppo lineare di circa ml 440 e sulla sponda di Bocca di Magra si estende per uno sviluppo lineare di circa ml 165, per una superficie totale di oltre 1 ettaro, sono stati realizzati dei lavori basati su progetti esecutivi gestiti da diversi RUP incaricati dall'Amministrazione Comunale, che hanno indipendentemente gestito l'iter burocratico riguardante in particolare alcuni dettagli voluti dall'Amministrazione Comunale all'interno dei progetti esecutivi.

Quanto sopra esposto, riassunto e rappresentato nella tavola grafica allegata (tavola 2), è stato discusso in una riunione plenaria svoltasi in data 15.10.2020 alla presenza del sottoscritto, dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Ameglia Ing. Andrea Bernava, dell'Architetto Nicoletta Giangarè e dell'Architetto Emanuela Salomoni del Comune di Ameglia, dell'Architetto Silvia Riso della Regione Liguria, dell'Architetto Anna Ciurlo e del Geom. Enrico Vatteroni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia (assenti il RUP dei lotti 1, 2, 3 e 4 e relativi Direttori Lavori), durante la quale si sono dibattuti e chiariti gli argomenti di cui sopra, anche in relazione alla semplificazione dell'iter burocratico prevista sia dall'accordo tra il Ministero dei Beni Culturali e la Regione Liguria del 2007 (n.38 bollettino ufficiale della Regione Liguria, parte II del 19.09.2007), che dall'Allegato A del DPR 31/2017.

Le modifiche di cui trattasi possono essere riepilogate in quattro argomenti così distinti:

- a) Opere previste dal progetto definitivo ma non realizzate;
- b) Opere non previste dal progetto definitivo ma mantenute come allo stato originario;
- c) Modifica del colore del pavimento anti-trauma, approvato con il progetto definitivo per la riqualificazione dell'area giochi;

- d) Diversa distribuzione nell'area di Bocca di Magra della vegetazione arborea prevista dal progetto definitivo nel suo insieme.

In particolare si tratta di:

1. Negli elaborati del progetto definitivo, in scala 1:200, l'area giochi era semplicemente campita con un colore per definire la presenza del pavimento anti-trauma e presentava, a livello indicativo, il posizionamento di alcune attrezzature ludiche. Nel progetto esecutivo tale area è stata dettagliata optando per una cromia a fasce sinuose in sintonia "giocosa" rispetto alle fasce colorate della pavimentazione della restante piazza. La scelta ed il posizionamento delle attrezzature ludiche è stata esclusa dai progetti esecutivi presentati.

Si ritiene che detto intervento sulle componenti di arredo urbano non sia soggetto ad autorizzazione paesaggistica in quanto ricade nel DPR 31/2017, Allegato A, voce A.10.

Casi analoghi di aree gioco in contesti di alto valore storico, architettonico e monumentale, si possono trovare, ad esempio, nel centro storico di Lucca, nei pressi della Basilica di San Francesco, dove è stato realizzato un parco urbano, poi denominato "*Giardino degli Osservanti*", dove il pavimento anti-trauma dell'area giochi ha le medesime caratteristiche, anche cromatiche, di quello in fase di realizzazione a Bocca di Magra.

Dalle foto di seguito allegate si può riscontrare la cromia del pavimento elastico una volta sottoposto all'azione dei raggi solari che ne determina l'invecchiamento, smorzando sensibilmente quella che, in fase di realizzazione, potrebbe essere definita particolarmente vivace.



foto aerea di inquadramento



foto aerea di inquadramento



foto pavimentazione



foto pavimentazione



foto pavimentazione

Oltre al caso citato, possono esserne elencati altri in aree sottoposte a vincolo paesaggistico e in centri storici italiani.

2. Rispetto al progetto definitivo, che prevedeva la messa a dimora di 21 alberi, con il progetto esecutivo il filare di 5 alberi a chioma espansa lungo fiume è diventato un filare di 16 *Tamarix gallica*, a chioma meno impattante.

I *Pinus pinea*, di cui originariamente era stato previsto il reintegro lungo via Fabbricotti, sono stati esclusi temporaneamente dai lotti esecutivi fin qui presentati.

L'allungamento del filare è stato proposto per meglio caratterizzare i percorsi pedonali definiti dal progetto, disegnando quello lungo fiume come quello ancor più legato all'ambito "naturale", per meglio delimitare l'area giochi e la contigua piazza polifunzionale e per compensare la dotazione arborea prevista dal progetto definitivo.

Ad oggi in cantiere, delle 16 previste, sono state messi a dimora 15 *Tamarix gallica* in quanto l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di non abbattere un *Eucalipto* esistente.

Si ritiene che detto intervento riguardante la messa a dimora di alberi non sia soggetto ad autorizzazione paesaggistica in quanto ricade nel DPR 31/2017, Allegato A, voce A.14; con l'impegno dell'Amministrazione Comunale a mantenere un livello di potatura tale da non compromettere eventualmente la percezione degli equilibri ambientali esistenti.

3. Rispetto al progetto definitivo è stato introdotto un filare di 8 *Morus alba* in seguito alla scelta, momentanea, di non integrare il filare di *Pinus pinea* lungo strada perché l'area si sarebbe trovata priva di una adeguata ombreggiatura auspicabile e necessaria nel periodo estivo sia per l'area giochi che per la piazza polifunzionale.

Si ritiene che detto intervento riguardante la messa a dimora di alberi non sia soggetto ad autorizzazione paesaggistica in quanto ricade nel DPR 31/2017, Allegato A, voce A.14.

In merito ai gelsi, come si evince dalla documentazione fotografica di seguito allegata, la presenza degli stessi in Liguria è nota quantomeno dall'intervento di riqualificazione del Porto Antico della città di Genova realizzato dall'Architetto Renzo Piano che, già tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90, ha messo a dimora, tra il *Bigo* e gli ex Magazzini del Cotone, in prossimità del limite tra la zona pavimentata e le darsene, svariate piante di *Morus alba* (gelso) data la notevole capacità della specie di resistere all'ambito salmastroso ed il suo naturale portamento "ad ombrello".



Porto Antico di Genova



Porto Antico di Genova

Infatti, attorno ai tronchi di ogni singolo gelso, sono state messe in opera panchine circolari per permettere ai fruitori dell'area pubblica di sedersi all'ombra nel periodo estivo e al sole nel periodo invernale.



Porto Antico di Genova

Si evidenzia infine che, su specifica richiesta, l'Ente Parco di Montemarcello-Magra-Vara ha consentito l'introduzione del gelso a seguito delle motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale.

4. Rispetto al progetto definitivo l'area occupata da due esemplari di *Eucalyptus* non è stata oggetto d'intervento. Per tale motivo è stata prevista una delimitazione dell'aiuola con cordolo e il mantenimento della contigua seduta semicircolare.

Si ritiene che la realizzazione di quanto previsto con il progetto definitivo potrà essere eseguita con eventuale, ulteriore progetto esecutivo.

5. Nel rilievo fornito dall'Amministrazione Comunale per la redazione del progetto definitivo, l'ultima seduta semicircolare a monte risultava posizionata in modo da interferire con il percorso verso la rampa di superamento del muro d'argine. Dalle verifiche eseguite per la redazione del progetto esecutivo tale interferenza non si riscontrava, pertanto si è ritenuto opportuno mantenerla.

Si ritiene che detto intervento non sia soggetto ad autorizzazione paesaggistica in quanto ricade nel DPR 31/2017, Allegato A, voce A.31.

6. Nel rilievo dell'area fornito dall'Amministrazione Comunale (v. estratto) e negli elaborati del progetto definitivo, l'accesso intermedio al Largo Vittorini non era descritto.



estratto dal rilievo

Negli approfondimenti eseguiti per la redazione del progetto esecutivo il varco esistente è stato inserito correttamente negli elaborati grafici.

Tale area, non è stata oggetto d'intervento, pertanto lo stato dei luoghi è rimasto inalterato.

7. Nel progetto definitivo si prevedeva il reintegro e quindi il completamento del filare di *Pinus pinea* presente lungo via Fabbricotti.

Nel progetto esecutivo la messa a dimora dei 16 pini non è stata eseguita.

Si ritiene che la realizzazione di quanto previsto con il progetto definitivo potrà essere eseguita con eventuale, ulteriore progetto esecutivo.

8. Nel progetto definitivo, la parte terminale del sistema di sedute semicircolari, doveva concludersi con un raccordo curvo fino all'intersezione con via Fabbricotti.

Nel progetto esecutivo tale area non è stata oggetto d'intervento e pertanto si è ritenuto indispensabile non eseguire nemmeno le due fasce colorate di pavimentazione che, inclinandosi, si collegavano a via Fabbricotti.

La parte restante dell'area mantiene il disegno a fasce cromatiche alternate grigio chiaro e rosso così come già approvate e realizzate nei lotti precedenti.

Si ritiene che la realizzazione di quanto previsto con il progetto definitivo potrà essere eseguita con eventuale, ulteriore progetto esecutivo.

Quanto sopra descritto è meglio rappresentato negli elaborati grafici allegati.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in merito si rendessero necessari, colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Lucca, li 20 ottobre 2020.



Giuseppe Lunardini Architetto del Paesaggio